# Giornata di preghiera in onore di Maria, Madre di tutti i Popoli




Conferenza di P. Paul Maria Sigl
sul tema

**"Dio ci indica la via verso la vera pace per mezzo di Maria, la Madre di tutti i Popoli"**

Pentecoste, 31 maggio 2009, LanXess–Kölnarena, Colonia

“PORTA QUESTA IMMAGINE NEL MONDO!
ED ORA PARLO NON SOLTANTO PER IL TUO PAESE,
MA PER TUTTO IL MONDO.
IL MONDO È IN DECADIMENTO.
IL MONDO SUBISCE CATASTROFI SU CATASTROFI.
IL MONDO VA IN ROVINA ECONOMICAMENTE E DAL PUNTO DI VISTA MATERIALE.
LE GUERRE CONTINUERANNO FINCHÉ NON INTERVERRÀ UN AIUTO DEL VERO SPIRITO.
RICONDUCI GLI UOMINI ALLA CROCE!”.

Messaggio di Amsterdam del 15 novembre 1951

GIORNATA DI PREGHIERA IN ONORE DI MARIA, MADRE DI TUTTI I POPOLI

LanXess–Kölnarena, Colonia, Pentecoste, 31 maggio 2009

Conferenza di P. Paul Maria Sigl

# "Dio ci indica la via verso la vera pace per mezzo di Maria, la Madre di tutti i Popoli"

Cari fratelli e sorelle, cari pellegrini venuti da vicino e da lontano!


1

Esattamente 50 anni fa, il 31 maggio 1959, la Madonna è apparsa per l'ultima volta ad Amsterdam (1) come Signora e Madre di tutti i Popoli.
Che bella coincidenza poter celebrare questo cinquantesimo anniversario con l'odierna Giornata di Preghiera nella Diocesi di Sua Eminenza il Cardinale Joachim Meisner.
Così facendo realizziamo un esplicito desiderio della Madonna espresso 54 anni fa: *"Provvedete affinché ogni anno vengano radunati i popoli attorno a questo trono, a questa immagine. Questo è il grande favore che Maria, Miriam, o la Signora di tutti i Popoli, può concedere a tutti i popoli del mondo"*. (31.05.1955) Ecco, è la Madonna che ci ha invitato per poterci elargire grazie straordinarie. È Lei oggi ad ospitarci nel vero senso del termine.

## La venuta della Madre di tutti i Popoli – culmine dell' "Epoca Mariana"

Molti di voi venerano già da anni fedelmente la Madre di tutti i Popoli, ma per tutti coloro che, per nostra gioia, sono per la prima volta in mezzo a noi – e ce ne sono molti – desidero spiegare un po' la particolare importanza della Signora di tutti i Popoli.


2

Con l'apparizione dell'Immacolata alla Rue du Bac (2) a Parigi, durante la quale la Madonna ci rivelò la Medaglia Miracolosa, nel 1830, ebbe inizio "l'Epoca mariana". A questo periodo storico è stato dato questo nome, perché in nessun'altra epoca anteriore la Madonna aveva fatto sentire il suo materno amore e la sua presenza in così tanti luoghi diversi – e questo soprattutto in Europa. Pensiamo soltanto alle apparizioni riconosciute dalla Chiesa: La Salette, Lourdes, Knock in Irlanda, Fatima, Beauraing e Banneux in Belgio.
Avevamo particolarmente bisogno della sua potente presenza salvifica quasi tangibile, perché negli ultimi 180 anni Satana, come mai prima, ha cercato di distruggere i popoli, la Chiesa e il mondo in un attacco frontale contro Dio.
Con la venuta dell'Immacolata e la rivelazione della Medaglia Miracolosa (3) ha avuto inizio la tanto significativa "Epoca mariana".


3



4


5


6


7


8

Con la venuta della SIGNORA, LA MADRE DI TUTTI I POPOLI ad Amsterdam (4), "l'Epoca mariana" ha invece raggiunto il suo apice, ossia il suo coronamento. Ciò forse vi sorprende, ma vi sarà ben comprensibile da quanto segue. Se noi adempiamo i desideri di Dio, che ci sono stati rivelati dalla Madre ad Amsterdam, saremo guidati in una nuova epoca, verso una nuova Pentecoste, in un tempo nuovo.
Il ciclo delle apparizioni ad Amsterdam si è svolto poco più di cinquant'anni fa, ma non ha perso niente della sua attualità. Al contrario! Infatti oggi, dove quasi tutti gli ambiti della vita della Chiesa e del mondo si trovano in una crisi pressoché senza via d'uscita e la pace mondiale è minacciata come mai prima, si rivelano nella loro incomparabile importanza le apparizioni della Signora di tutti i Popoli, la cui origine soprannaturale è stata confermata in un decreto del 2002 dall'Ordinario del luogo, Mons. Jozef M. Punt.
Tutti noi, nel prossimo futuro, abbiamo il dovere di comprendere più profondamente quanto la sospirata pace nelle famiglie e tra i popoli dipenda dall'esatta attualizzazione *adesso ed oggi* di ciò che la Madre di tutti Popoli chiede ad Amsterdam. Tutto dipende dalla nostra collaborazione!

## Impariamo da Fatima!

Per dimostrarvi, cari pellegrini, in riferimento ad Amsterdam, quanto sia decisiva la nostra collaborazione, vorrei ricordarvi Fatima. (5) Lo sguardo indietro nel tempo alle apparizioni di Fatima ci mostra drammaticamente ciò che accade se si dà troppo poco ascolto alle parole di Maria e si segue con esitazione la sua strategia materna.
Il paradosso è questo: Fatima è stata riconosciuta nella sua soprannaturalità dalla più alta autorità ecclesiastica, ma si è atteso troppo nel mettere in atto i desideri della Madonna.
Nel 1917, verso la fine della Prima Guerra Mondiale, la Regina del Rosario in Portogallo ci metteva in guardia nei confronti della Russia (6) e della propagazione globale delle sue ideologie ateistiche, ma si è preso questo avvertimento troppo poco seriamente. Così l'ateismo militante si è diffuso con la rapidità del vento, soggiogando quei paesi che – uno dopo l'altro – sono stati aggrediti con feroce brutalità.
Qui vediamo l'invasione russa della Cecoslovacchia nel 1968. Una mattina, studenti e padri di famiglia si sono trovati improvvisamente davanti al fatto compiuto. (7)
Questo operaio slovacco a Bratislava (8), tornando dalla fabbrica, si è trovato tutto ad un tratto davanti ai carri armati russi; nel suo dolore e nella disperazione si straccia la camicia in mezzo alla strada.
Nella sola Russia furono distrutti più di 50.000 chiese e conventi. Milioni di persone sono morte nei Gulag, nei campi di concentramento in Siberia. Non dimentichiamolo: avremmo potuto evitare tutto ciò se avessimo ascoltato gli ammonimenti della Madonna a Fatima!

Anche riguardo al dramma della Seconda Guerra Mondiale, la Regina del Rosario ci aveva messo in guardia, e questo più di vent'anni prima che scoppiasse.

Per evitare il comunismo, il nazionalsocialismo (9) e la Seconda Guerra Mondiale, la Madonna aveva offerto dei mezzi concreti di grazie: la preghiera del Rosario (10), la comunione di riparazione, i primi sabati del mese e la consacrazione al suo Cuore Immacolato.
Purtroppo non furono ascoltate le sue suppliche materne, così milioni di uomini morirono nei campi di concentramento (11) o al fronte. Soldati, che non persero la vita nei campi di battaglia, furono fatti prigionieri. Qui (12) vediamo prigionieri di guerra tedeschi a Mosca, prima della loro deportazione in Siberia.
Con quale odio Satana cerchi di distruggere (13) tutto ciò che ricorda Dio, lo si vede bene nell'immagine dell'Abbazia di Montecassino, probabilmente il monastero benedettino più rinomato e bello del mondo. Eccolo prima e dopo il bombardamento. (14, 15)
Le città d'Europa, particolarmente quelle in Germania, furono ridotte in cenere. Per non parlare di Hiroshima e Nagasaki. Ecco una veduta aerea di Hiroshima del settembre 1945, un mese dopo che la prima bomba atomica nella storia della guerra l'avesse rasa al suolo. (16)
Oggi ci troviamo a Colonia. Per questo mi permetto di mostrarvi una foto, sempre del 1945, quando Colonia, come molte altre città della Germania, somigliava ad una città fantasma. (17)
Dal momento che non abbiamo preso sul serio le parole della Madonna a Fatima, ecco che è successo tutto ciò. È sconvolgente pensare che si sarebbe potuta evitare tutta questa indicibile sofferenza e miseria.


9


10


11


12


13





16


15


14


18

## Maria viene ad Amsterdam

Ma la Madonna, come Madre amorosa, non ci lascia mai soli. Così si è affrettata a venirci incontro verso la fine della Seconda Guerra Mondiale, questa volta in Olanda. Il 25 marzo 1945, Festa dell'Annunciazione (18), la Madonna è apparsa senza clamore alla quarantenne Ida Peerdeman, nel suo appartamento ad Amsterdam. In 56 apparizioni la Madre di tutti i Popoli parla, per ben 14 anni, alle singole nazioni e popoli, tra l'altro maggiormente alla Germania. Ella indirizza la sua parola al Papa, ai vescovi, ai sacerdoti e ai consacrati, alle famiglie, agli uomini, alle donne, ai bambini e a tutti gli uomini di buona volontà. Quale madre ci mette in guardia contro la perdita della fede, la corruzione morale, le calamità e la guerra. Lei desidera, come dice, salvarci da una grande catastrofe mondiale che ci minaccia, per guidarci in una nuova epoca pervasa di Spirito Santo, un'epoca di pace. Per questo la Madre di tutti i Popoli ci ricorda la preziosità e la forza divina dei sacramenti, particolarmente della SS. Eucaristia. Lei ci chiede specialmente l'amore, tanto che un giorno la veggente vide la parola AMORE scritta a grandi lettere nel firmamento. Per questo scopo la Madonna riconduce gli uomini presso la croce, il culmine dell'amore, la croce quale sorgente della Misericordia, centro della creazione. Anche per questo abbiamo voluto porre al centro di quest'arena la croce della nostra redenzione con l'immagine di Gesù misericordioso.

## La veggente Ida Peerdeman

Oggi molti sono qui per la prima volta. Perciò vorrei assolutamente dire qualche parola a proposito della veggente Ida Peerdeman. In questa foto (19) ha 27 anni. Ida era una persona straordinariamente modesta ed esemplare nella sua obbedienza verso il vescovo e il suo direttore spirituale. Anche se non era sposata, tutti quelli che la conoscevano più da vicino la sentivano come una donna profondamente materna.
Già all'età di dodici anni, tornando dalla S. Confessione settimanale, ebbe il primo incontro con la raggiante "Signora" vestita di bianco. Era il 13 ottobre 1917 – lo stesso giorno in cui la Madonna apparve l'ultima volta a Fatima, il giorno del grande miracolo del sole. (20) Di tutto ciò però la dodicenne non sapeva proprio niente.
Molti anni più tardi, Ida ha descritto le sue sconvolgenti visioni, come qui, in questa foto. (21) In esse, lei non vedeva soltanto avvenimenti nefasti, affinché essi fossero evitati, ma anche il meraviglioso rinnovamento della Chiesa, che certamente verrà attraverso una nuova Pentecoste d'amore.


19


20


21

Madre Ida è morta il 17 giugno 1996 all'età di 90 anni. Per la stima che nutriva nei confronti della veggente, l'allora Vescovo della Diocesi di Haarlem–Amsterdam, Mons. Henrik Bomers, volle presiedere personalmente il funerale. (22) Se il Vescovo non fosse stato convinto dell'autenticità delle apparizioni e dei messaggi, non lo avrebbe mai fatto.


22

Durante la S. Messa disse nell'omelia: *"Ci siamo qui riuniti accomunati dall'amore, dall'ammirazione e dalla stima nei confronti di Ida Peerdeman. ... In ogni caso, desidero dire che conoscevo Ida abbastanza bene. ... È sempre rimasta obiettiva e contraria a qualsiasi esaltazione della sua persona, cosa che non tollerava. Ciò di cui sono convinto, senza alcun dubbio, è che lei era assolutamente sincera e ha detto la verità su ciò che ha sperimentato".*

## Prove di autenticità

Il Vescovo Bomers era giunto a questa opinione positiva sulla veggente certamente dagli incontri personali e dai colloqui avuti con lei, ma probabilmente anche per le prove di autenticità che Dio aveva donato ad Amsterdam in gran numero e in modo così affascinante, come raramente si può trovare nella storia delle apparizioni della Madonna.
La Signora di tutti i Popoli dice riguardo ai messaggi: *"I miei segni sono nelle mie parole".* (31.05.1957) Ciò significa che Lei dimostra in modo sempre nuovo l'autenticità dei suoi messaggi, con la realizzazione nel corso degli anni delle sue numerose predizioni.
Il limitato tempo a disposizione mi permette di menzionare solo pochi esempi.


23



24



25


26

Già nel 1950 Ida aveva visto la riunificazione della Germania. In una visione la Signora aveva indicato una spessa linea in Germania e poi aveva detto: *"L'Europa è divisa in due".* (10.12.1950) Quindi la veggente vide la Signora cancellare d'un colpo con un gesto della mano quella linea.
Quasi 40 anni più tardi, nel 1989, siamo stati noi stessi testimoni della caduta del muro di Berlino (23), del quale invece il Presidente Honecker aveva detto dieci mesi prima: *"Tra un secolo il muro esisterà ancora!".* (24) La convinzione di Honecker è facilmente comprensibile di fronte a questa parata militare (25) dell'ottobre del 1989, poche settimane prima del capovolgimento.
Anche il primo allunaggio (26) degli americani nel 1969 fu visto dalla veggente già 23 anni prima. In quel momento Ida sentì su sé stessa l'assenza della forza di gravità e la descrisse dettagliatamente al suo direttore spirituale. (07.02.1946)


27

In un'altra visione Ida fu condotta nella Basilica di S. Pietro. Vide lì presenti tutti i vescovi del mondo con mitrie bianche e il Santo Padre con la tiara e un grande libro. (27) Nessuno al mondo, tanto meno la stessa veggente, avrebbe potuto anche solo intuire che, con questa impressionante visione dell' 11.02.1951, aveva visto il Concilio Vaticano II, che iniziò solo 11 anni dopo.


28

La prova più forte di autenticità la Madonna la diede alla veggente nella notte tra il 18 e il 19 febbraio 1958. Ella le preannunziò che ai primi di ottobre successivo – cioè otto mesi dopo – sarebbe deceduto il Santo Padre Pio XII (28), che invece a quel tempo era in buona salute.
*"Ascolta, il Santo Padre attuale, papa Pio XII, sarà accolto tra i nostri questo anno, all'inizio di ottobre. La Signora di tutti i Popoli, la Corredentrice, Mediatrice e Avvocata lo condurrà alla gioia eterna".*
La Madonna aveva chiesto alla veggente di non parlare a nessuno di questo messaggio. Il direttore spirituale rispettò questa massima riservatezza, ma volle che Ida consegnasse a lui il segreto in una busta sigillata. Ida conservò a casa una copia di quel messaggio.


29

Pio XII morì infatti ai primi di ottobre (29) (il 09.10.1958) a Castelgandolfo. Madre Ida si recò quello stesso giorno dal suo direttore spirituale, mostrandogli la copia del messaggio che ora era diventato realtà.
Per il direttore spirituale questa prova di autenticità fu tanto più convincente perché, come sacerdote, sapeva benissimo che solo Dio stabilisce e conosce il giorno della morte di una persona. La lettera sigillata fu mandata a Roma dal direttore spirituale, P. Frehe OP. (30)


30

Si può comprendere facilmente l'importanza straordinaria dei messaggi di Amsterdam per la Chiesa e per il mondo se, per provarne l'autenticità, Dio si serve persino di un futuro Concilio o della vita e della morte di un santo Papa.

## La posizione della Chiesa

Naturalmente degli avvenimenti di Amsterdam si sono occupati non solo il Vescovo Huibers ed i suoi successori, ma anche la Congregazione per la Dottrina della Fede a Roma.
Le indagini e le consultazioni delle Commissioni diocesane si sono protratte per anni. Nel mese di maggio del 1974 la Congregazione per la Dottrina della Fede inviò una lettera al Vescovo di Haarlem, S. E. Mons. Zwartkruis, e fece pubblicare sull'Osservatore Romano una notificazione di *"non constat de supernaturalitate"*, il che significa che *"la soprannaturalità"* fino a questo momento *"non è provata"*.


31

Nel 1996, ventidue anni dopo, Mons. Bomers, Vescovo di Amsterdam, ed il suo Ausiliare Mons. Jozef M. Punt – mossi da tante richieste dall'Olanda e da altri paesi – dopo aver consultato la Congregazione per la Dottrina della Fede, hanno ufficialmente permesso la venerazione pubblica di Maria sotto il titolo biblico di "Signora di tutti i Popoli". (Nella foto (31) i due Vescovi nella Seconda Giornata Internazionale di Preghiera del 1998. Dietro di loro, in qualità di presidente della celebrazione, il Cardinale austriaco Alfonso M. Stickler di Roma, deceduto nel 2007, che ha sempre creduto nell'autenticità dei messaggi di Amsterdam.)

Essi lo hanno fatto con un decreto emesso esattamente 13 anni fa, il 31 maggio 1996. In esso si legge tra l'altro:

*"Occorre distinguere fra le apparizioni/i messaggi da un lato, e il titolo mariano di 'Signora di tutti i Popoli' dall'altro.*

*Per il momento, la Chiesa non è in grado di pronunciarsi sul carattere soprannaturale delle apparizioni né sul contenuto dei messaggi, e lascia ad ognuno la libertà di formarsi un giudizio personale secondo la propria coscienza.*

*La preghiera 'Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre ...', in cui appare il titolo di 'Signora di tutti i Popoli', ha ottenuto già nel 1951 l'approvazione ecclesiastica del Vescovo di Haarlem di allora, Mons. Huibers. Anche per quanto riguarda il culto pubblico di Maria con tale appellativo, non vi sono obiezioni da parte nostra".*

Che nell'odierna festa di Pentecoste qui nella LanXess–Kölnarena possiamo parlare così apertamente della venuta della Madonna ad Amsterdam e dei suoi messaggi, lo dobbiamo anche all'attuale Vescovo diocesano, Mons. Jozef Marianus Punt, che il 31 maggio 2002 ha ufficialmente riconosciuto le apparizioni di Amsterdam. (32)

Nel suo decreto leggiamo:

*"Come già è noto, il mio predecessore, Mons. H. Bomers ed io stesso, abbiamo permesso la pubblica venerazione nel 1996. ...*

*Nel frattempo sono trascorsi sei anni, ed io constato che questa devozione ha preso un posto nella vita di fede di milioni di fedeli sparsi nel mondo* (33) *e che viene sostenuta da molti vescovi ...* (34) *Nel pieno riconoscimento della responsabilità della Santa Sede, è in primo luogo compito del vescovo locale pronunciarsi, secondo coscienza, sull'autenticità di rivelazioni private che stanno avvenendo o che sono avvenute nella propria diocesi.*

*Per tale motivo, riguardo ai risultati di investigazioni precedenti e delle questioni e obiezioni derivanti da esse, ancora una volta ho richiesto il consiglio di diversi teologi e di psicologi... Ho anche richiesto, riguardo ai frutti spirituali e allo sviluppo successivo, il giudizio di un certo numero di confratelli nell'Episcopato che sperimentano, nelle loro Diocesi, una forte venerazione di Maria come Madre e Signora di tutti i Popoli.* (35)

*Considerando questi pareri, testimonianze e sviluppi, e ponderando tutto questo nella preghiera e nella riflessione teologica, tutto ciò mi conduce alla constatazione che nelle apparizioni di Amsterdam c'è un'origine soprannaturale".*


32


33


34


35

# IL TITOLO – La Signora, la Madre di tutti i Popoli

Già durante la prima apparizione la Madonna si è presentata con il bel titolo biblico: Donna/Signora. [È opportuno premettere che nella lingua di origine, in olandese, 'Vrouwe' sta per 'donna' e 'signora'.] Più di 150 volte usa nei messaggi questo nuovo titolo: *"Sono la Signora, Maria, Madre di tutti i Popoli. Puoi dire: la SIGNORA DI TUTTI I POPOLI o la MADRE DI TUTTI POPOLI".* (11.02.1951)
Perché "SIGNORA" di tutti i Popoli? Per comprendere più profondamente, perché la Madonna appare ora ed in questi tempi con il titolo di "SIGNORA", si deve naturalmente aprire la Sacra Scrittura, poiché soltanto lì ci si rivela il senso pieno di questa parola.


36

1. Già nelle prime pagine, nella Genesi, leggiamo della DONNA che in unione con suo Figlio schiaccia la testa del serpente (36):
*"Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".* (Gen 3,15)
La scienza biblica cattolica non ha mai esitato a vedere in questa DONNA Maria che, in unione con suo Figlio, vince Satana. Anche ad Amsterdam la Madonna ne fa un accenno:
*"Ho schiacciato il serpente con il mio piede. Fui unita al Figlio, così come lo sono sempre stata".* (15.08.1951) *"Come è stato predetto, Ella vincerà Satana. Calpesterà la testa di Satana".* (31.05.1955)


37

2. Alle nozze di Cana troviamo la SIGNORA che intercede e media le grazie (37):
*"Gesù rispose: 'Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora'. La madre dice ai servi: 'Fate quello che vi dirà'".* (Gv 2,4–5)
Gesù chiama sua madre DONNA non per prenderne le distanze nel senso di un duro rifiuto, ma per ricordarle la sua universale vocazione materna.
Ad Amsterdam la Madonna fa riferimento volutamente a Cana, da una parte per descrivere il suo armonioso rapporto con il Figlio e dall'altra per dimostrarci che Gesù *ha voluto* che Lei, in quanto "LA DONNA", chiedesse il miracolo: *"Il Signore Gesù Cristo medesimo non attese forse ..."* e adesso la Signora parla piano e con enfasi, *"le parole di sua Madre per compiere il grande miracolo di trasformare l'acqua in vino? Egli intendeva operare il miracolo, ma attese l'intervento di sua Madre. Ti è chiaro? ... Questo pensiero li aiuterà a capire il rapporto della Signora con il loro Signore".* (31.05.1956)

3. Il Vangelo secondo Giovanni ci descrive anche la DONNA Corredentrice sul Calvario (38):
*"Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: 'Donna, ecco il tuo figlio!'".* (Gv 19,26)

Ascoltiamo ciò che ha detto Papa Giovanni Paolo II a questo proposito: *"In due occasioni solenni, cioè a Cana e sotto la Croce, Gesù la chiama col titolo di 'Donna' (cfr Gv 2,4; 19,26). Maria è associata in quanto donna all'opera salvifica. Avendo creato l'uomo "maschio e femmina" (cfr Gn 1,27), il Signore vuole affiancare, anche nella Redenzione, al Nuovo Adamo la Nuova Eva. La coppia dei progenitori aveva imboccato la via del peccato, una nuova coppia, il Figlio di Dio con la collaborazione della Madre, ha dovuto ristabilire il genere umano nella sua dignità originaria".* (Udienza Generale, 09.04.1997)
*"Nell'ora di Gesù, della Madre e della Chiesa, le parole del Redentore sono solenni e realizzano ciò che proclamano: Maria è costituita Madre dei discepoli di Cristo, di tutti gli uomini".* (Tegucigalpa, Honduras, 08.03.1983)
Ciò è confermato nel messaggio di Amsterdam del 6 aprile 1952: *"Al sacrificio della croce il Figlio fece dono di questo titolo a tutto il mondo".*


38

4. Un'ultima volta leggiamo della SIGNORA, vestita di sole, nel Libro dell'Apocalisse (39):
*"Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso ... Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire..."* (Ap 12,1–4).
Su ciò, Papa Paolo VI ha scritto: *"Il portento grande che l'Apostolo san Giovanni vide nel cielo: una donna vestita di sole (Cf Ap 12,1), non senza fondamento la sacra liturgia interpreta come riferentesi alla beatissima Vergine Maria, Madre di tutti gli uomini per la grazia di Cristo redentore".* (Signum Magnum, Introduzione, 13.05.1967)
La lotta della SIGNORA con il drago ci ricorda le parole della Genesi: *"Io porrò inimicizia tra te e la donna".* (Gen 3,15)
E la Madonna ad Amsterdam rivela alla veggente nel messaggio del 3 dicembre 1953: *"Le forze dell'inferno si scateneranno. Ma non riusciranno a sconfiggere la Signora di tutti i Popoli".*


39

Maria è dunque chiamata sempre "DONNA" quando si tratta della sua universale vocazione materna per tutti gli uomini di tutti i tempi.
E ci ricorda: *"L'umanità è affidata alla Madre".* (15.08.1951)
Riferendosi a questo titolo, la Madre di tutti i Popoli ha fatto poi anche molte promesse consolanti: *"Con questo titolo salverà il mondo".* (20.03.1953) *"La Signora di tutti i Popoli potrà portare al mondo la pace. Ma, per questo, deve essere invocata con questo titolo".* (11.10.1953)
Lei è veramente Madre per tutti i popoli, tribù e razze, appartenenti a qualsiasi professione di fede. Ama tutti i suoi figli, anche coloro che non conoscono ancora il suo amore materno e particolarmente coloro che non vogliono sentir parlare di Lei.
Sarà la MADRE DI TUTTI I POPOLI che potrà ottenerci e donarci la pace universale e duratura, il vero ecumenismo e l'unità nello Spirito Santo.

# LA PREGHIERA

Per ottenerci questa duratura pace mondiale, questa unità nello Spirito Santo, la Madonna ha rivelato la sua preghiera di cui aveva parlato già nel primo messaggio. Ma l'ha dettata alla veggente solo sei anni più tardi, nel giorno della festa di Nostra Signora di Lourdes, l'11 febbraio 1951, e precisamente in Germania.


40

L'importanza universale di questa preghiera per la Chiesa e il mondo emerge anche dal fatto che la Madonna l'ha rivelata durante la visione profetica del Concilio Vaticano II. (40) Tutto ad un tratto la visione si interruppe, Ida fu guidata davanti ad una croce e fu così dolorosamente unita alla sofferenza di Gesù e Maria che cominciò a piangere. Ascoltiamo le parole stesse della veggente:

"Mi trovavo quindi con la Signora davanti alla croce. (41) Essa mi disse: *'Ripeti quello che dico'.* Poi la Signora incominciò a dire: *'Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre…'*. Ma come lo disse! In un modo che ti penetra profondamente. Non ho mai sentito nessuno al mondo dirlo così. *'Manda ORA il Tuo Spirito'*, accentuando ORA, e *'Fa' abitare lo Spirito Santo nei cuori di TUTTI i popoli'*, con l'accento posto particolarmente sulla parola TUTTI. Anche la parola AMEN è stata pronunciata dalla Signora in modo così bello, così solenne. Mentre ripetevo tutto parola per parola, non mi rendevo conto del significato di ciò che pronunciava. Però, nel momento che la Signora disse *'Amen'*, tutto apparve scritto a caratteri cubitali davanti a me e poi, d'un tratto, mi accorsi che si trattava di una preghiera. Strano è che io…non dovetti mai impararla a memoria …essa era come impressa nella mia mente.


41

SIGNORE GESÙ CRISTO,
FIGLIO DEL PADRE,
MANDA ORA IL TUO SPIRITO
SULLA TERRA.
FA' ABITARE LO SPIRITO SANTO
NEI CUORI DI TUTTI I POPOLI,
AFFINCHÉ SIANO PRESERVATI
DALLA CORRUZIONE, DALLE CALAMITÀ
E DALLA GUERRA.
CHE LA SIGNORA DI TUTTI I POPOLI,
CHE UNA VOLTA ERA MARIA,
SIA LA NOSTRA AVVOCATA.
AMEN.

Poi la Signora continuò il suo messaggio: *'Figlia mia, questa preghiera è così semplice e breve che ciascuno può dirla nella sua lingua, davanti alla propria croce. E coloro che non hanno una croce, che la recitino interiormente'*".

La preghiera dunque, è una meravigliosa supplica per la venuta dello Spirito Santo, affinché venga ORA e venga ad abitare nei cuori di TUTTI i popoli.

Affinché i popoli siano preservati dalla CORRUZIONE: non siamo confrontati tutti i giorni con la corruzione, con la perdita della fede e la decadenza morale che ne segue? Chi perde la fede, perde facilmente anche la morale.
Corruzione proveniente da pornografia e satanismo (42), che non raramente finisce nel suicidio. Alcuni esperti stimano fino a 60.000 il numero di giovani seguaci di Satana in Germania! La direzione della polizia di Baden–Württemberg a Friburgo in Brisgovia stima che "in ogni scuola c'è almeno un satanista hardcore".
La corruzione nel mondo dell'intrattenimento, nella musica rock, cattivi film consumati ogni giorno da centinaia di milioni d'uomini attraverso video e DVD. Ecco l'immagine di un titolo di un film horror, che attualmente è proiettato nei cinema su scala mondiale. Il titolo è: "Trascinami all'inferno". (43)
La corruzione tramite l'aborto. L'Istituto per la politica familiare ha presentato il 7 maggio 2008 al Parlamento Europeo i dati che provano che a causa degli aborti l'Europa perde ogni anno più di un milione di bambini (44), il che corrisponde alla popolazione del Lussemburgo e di Malta messi insieme.

Affinché siamo preservati dalle CALAMITÀ, calamità in ogni sua forma: disgrazie e catastrofi naturali, incendi devastanti (45), uragani e inondazioni (46) che considerate le loro dimensioni distruttive sono chiamati dai media: "catastrofi del secolo".
Calamità a causa di terremoti, come è successo a L'Aquila (47) poche settimane fa. La tragica realtà è che sono sempre coinvolti anche degli innocenti. Lo stesso vale per la fame, una calamità che tocca popoli interi. Secondo le informazioni della FAO (UNICEF) ci sono oggi più di 900 milioni di persone che soffrono la fame nei paesi in via di sviluppo, cioè quasi un miliardo! A causa della fame muoiono ogni giorno 8.000 bambini. Provate ad immaginarlo per un attimo!
Globalmente ci sono più di 18 milioni di profughi. (48) Essi sanno che significa, giorno dopo giorno, avere paura, essere stanchi ed affamati. Più della metà sono bambini. Sono i primi a soffrire, ed ogni giorno il loro numero aumenta.


42



43



44


45


46



47


48


49



50


51


52


53


54

Affinché siamo preservati dalla GUERRA. Cinque mesi e mezzo fa l'Istituto per le Ricerche internazionali sui Conflitti a Heidelberg ha pubblicato che il numero dei conflitti senza armi e quelli violenti sono aumentati a 345. (49) Questo è il più gran numero dalla fine della Seconda Guerra Mondiale nel 1945!

Possa la Madonna preservarci da una nuova escalation del conflitto in Medio Oriente, che senza dubbio in pochissimo tempo potrebbe estendersi ad un conflitto mondiale. Da anni l'Iran sta lavorando ad un programma nucleare, ufficialmente per scopi pacifici. Ma allo stesso tempo afferma apertamente che vuole distruggere Israele con bombe atomiche, perché questo stato non ha il diritto di esistere. Sembra essere questa la vera ragione per la quale l'Iran non vuole assolutamente rinunciare al suo programma nucleare. (50) Ripetutamente si parla di uno "scenario d'orrore di una Terza Guerra Mondiale". (51) Malgrado tutti gli sforzi internazionali, anche dei più rinomati diplomatici, la situazione politica mondiale è sempre più peggiorata. Si comprende perché gli uomini guardino al futuro con paura.

Di questa paura parlava nel 2006 la più influente psicoterapeuta tedesca Christa Meves durante la relazione introduttiva al "Secondo Congresso Internazionale Punto di Incontro della Chiesa mondiale", sotto il patrocinio dell'Organizzazine "Aiuto alla Chiesa che soffre" ad Augsburg.

Qui la vediamo nel 2005 mentre il Cardinale Meisner le consegna "la croce di dama di commenda" dell'Ordine di S. Gregorio, il più alto riconoscimento cattolico, conferitole (52) da Papa Benedetto XVI. Nei suoi interventi chiedeva: *"Come non avere paura, se già la presenza numerica delle bombe atomiche potrebbe distruggere e avvelenare migliaia di volte il nostro bel pianeta blu con ogni essere vivente? Sì, come non aver paura se i musulmani esortano la loro gente alla Guerra Santa* (53) *contro "l'Occidente ateo", come lo chiamano loro? Come non aver paura, se sul mondo intero scoppiano nuove epidemie letali* (54) *per le quali, a causa della velocità con cui nascono, non si riescono a produrre farmaci? Come possiamo rimanere indifferenti di fronte al fatto che da quarant'anni i paesi industrializzati sono in fase di estinzione, facendo di tutto per non generare figli e uccidendo milioni di volte nel grembo materno quelli che stanno per nascere? Nella sola Germania sono stati fatti otto milioni di aborti dal 1976. Come non dovremmo fremere quando si calcola che a causa di ciò la forza economica scenderà inesorabilmente minacciando, alla fine, di causare fame e povertà, e in ogni caso disoccupazione?! ...".*

E in quanto cattolica convinta affermava che contro la crescente angoscia esistenziale abbiamo bisogno di una rinnovata e viva fede in Cristo che ci incoraggia: *"Abbiate fiducia; io ho vinto il mondo".* (Gv 16,33)

Quanto è vero tutto ciò! Cristo è il Salvatore del mondo. E ci manda Sua Madre, perché la pace del mondo e il nostro tempo sono affidati a Lei. Dice infatti la Madre di tutti i Popoli: *"Questo tempo è il nostro tempo. Ciò significa che il Padre e il Figlio vogliono inviare proprio ora in tutto il mondo la Corredentrice, Mediatrice e Avvocata".* (02.07.1951) Poiché nessun potere umano riuscirà a sconfiggere il male nel mondo e ad apportare una svolta, se non invochiamo Maria, la Madre, mandata dal Padre e dal Figlio, che scenda fra di noi. Ella che come Madre della Chiesa e di tutti i popoli ci ottiene e media lo Spirito Santo come alla festa di Pentecoste di 2000 anni fa a Gerusalemme. (55)




## Dalla corruzione provengono calamità e guerre

In rapporto alla sua preghiera, la Signora dice qualcosa di molto importante per noi tutti. Ascoltiamo le sue parole: *"Invocatela quale Avvocata e pregatela di allontanare tutte le calamità! Pregatela di bandire la corruzione da questo mondo. Dalla corruzione sorgono calamità, dalla corruzione sorgono guerre. Tramite la mia preghiera chiedete di bandire tutto ciò dal mondo! Non conoscete la potenza e l'importanza di questa preghiera presso Dio".* (31.05.1955)
Calamità e guerre derivano dunque dalla corruzione morale. Vi è già capitato di udire una tale affermazione così netta e precisa? È straordinariamente ricca di spiegazioni e facile da capire! Poiché se noi non portiamo i nostri peccati davanti a Dio e non ci pentiamo, facciamo del male non solo a noi stessi, ma il male, il maligno acquista potere. E Satana si serve di questo potere per danneggiarci il più possibile nel suo odio spietato. Solo pochi cristiani se ne rendono conto. Dunque non è Dio che dà a Satana il potere di farci del male, ma siamo noi che glielo diamo! Dio invece ci dà il potere di vincere il male.


56


57

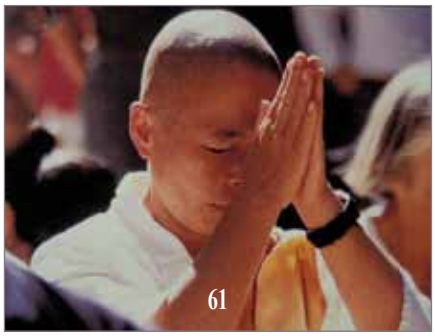

58


59

Affinché finiscano le calamità e le guerre dobbiamo impegnarci, perché sia eliminata la loro causa: la corruzione. Ciò non significa altro che ci dobbiamo convertire come ai tempi di Giovanni il Battista (56), con umiltà e pentimento. Che ci convertiamo mediante una buona confessione (57), con la preghiera (58) e ricevendo con amore l'Eucaristia (59), con la carità (60) e il digiuno. Si tratta in fondo di mezzi semplici, che ognuno di noi può usare. Perfino i quattro miliardi che non sono cristiani (61) e conoscono Dio troppo poco possono abbandonare il loro egoismo e pensare al bene altrui, se – come dice la Signora di tutti i Popoli – aspirano *"alla rettitudine, alla verità e all'amore"*. (08.12.1952)

Ascoltiamo le meravigliose promesse della Madonna per coloro che recitano la sua preghiera:
*"Tramite questa preghiera la Signora salverà il mondo. Rinnovo questa promessa"*. (10.05.1953) *"Non conoscete la potenza e l'importanza di questa preghiera presso Dio. Egli esaudirà Sua Madre, poiché Ella vuole essere la vostra Avvocata"*. (31.05.1955)
La Madonna spiega anche perché ci dà questa nuova preghiera: *"Essa è stata data per invocare il vero Spirito sul mondo"*. (20.09.1951) *"Non puoi giudicare che gran valore può avere"*. (04.03.1951) *"Non sai quel che riserva il futuro"*. (15.04.1951)
In effetti, cari amici, nessuno sa ciò che ci porterà il futuro. (62) Ma la Madonna ci fa una grande promessa, allo stesso tempo drammatica e meravigliosa. Afferma che *"è inviata dal suo Signore e Creatore per liberare il mondo, con questo titolo e per mezzo di questa preghiera, da una grande catastrofe planetaria. ... Tramite questa preghiera la Signora salverà il mondo. Rinnovo questa promessa"*. (10.05.1953)


60


61


62

## "Che una volta era Maria"

Permettetemi, in questo contesto, di indicarvi una cosa molto importante. Quasi tutti trovano difficoltà con la formulazione: "che una volta era Maria". Anche qualcuno di voi che conosce questa preghiera già da tempo si è trovato probabilmente nella stessa situazione.

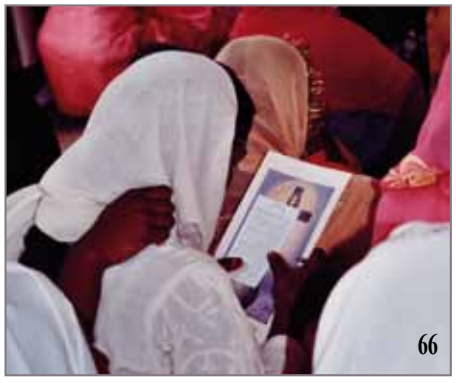
Ciò non sorprende, dato che la prima ad avere delle difficoltà a capire il senso di queste parole fu la veggente stessa, poi il suo direttore spirituale, P. Frehe ed infine il Vescovo Huibers, che doveva autorizzarne la stampa. Perciò il Vescovo, al quale piaceva questa preghiera, alla prima tiratura di stampa, aveva semplicemente fatto togliere questa formulazione per lui incomprensibile, cosicché alla fine la preghiera era diventata: "Che la Signora di tutti i Popoli sia la nostra Avvocata".
La Madonna però non fu d'accordo con il cambiamento della preghiera. *"'Che la Signora di tutti i Popoli, che una volta era Maria, sia la nostra Avvocata', deve restare così".* (06.04.1952) In modo breve, chiaro e semplice lo aveva già spiegato prima: *"'Che una volta era Maria' significa: molti uomini hanno conosciuto Maria come Maria. Ora però, in questa nuova epoca che sta cominciando, voglio essere la Signora di tutti i Popoli. Questo è comprensibile a tutti".* (02.07.1951)

"Che una volta era Maria" non significa affatto che non dovremmo più chiamare la Madonna "Maria", come ripetiamo tante volte recitando il rosario. Significa piuttosto che vogliamo conoscere Maria non soltanto secondo il suo nome, ma anche per la sua vocazione quale nostra Madre spirituale e affinché il nostro rapporto con Lei diventi quello di un bambino. (63)
Che questa relazione madre–bambino possa diventare molto più profonda e più personale, vale certamente anche per noi cattolici – come per questa ragazza (64) – ma molto più per i quattro miliardi di non–cristiani, cioè per la maggior parte dell'umanità. Essi infatti conoscono Maria con il suo nome, ma non sanno che è Madre per tutti i popoli, e così anche per ciascuno di loro personalmente, come per questa ragazza indù (65) dell'India meridionale che nell'immagine della Signora di tutti i Popoli ha scoperto sua madre. Guardate come stringe l'immaginetta della Madre di tutti i Popoli al suo cuore.
Se gli uomini scoprono Maria come loro madre personale, tutto cambia: Lei che una volta era per me soltanto Maria, adesso la conosco e l'amo come mia madre. (66) Di seguito nascerà nel mio cuore il desiderio di affidarmi a Lei e di imitarla, come un bambino si affida alla mamma e la imita. (67)


63


64


65


66


67

# Modifica alla preghiera

Perché oggi non preghiamo più la preghiera di Amsterdam come ci è stata data? Per poterlo spiegare chiedo adesso tutta la vostra attenzione.
Negli anni passati, fedeli, sacerdoti e vescovi hanno avuto spesso difficoltà con la formulazione "che una volta era Maria", come fu per il Vescovo Huibers. Per questo più volte sono state fatte recapitare richieste alla Congregazione per la Dottrina della Fede a Roma.
Mossa dalla sollecitudine pastorale, che le parole "che una volta era Maria" della preghiera della Signora di tutti i Popoli possano essere fraintese, la Congregazione per la Dottrina della Fede nel luglio del 2005 ha chiesto all'Ordinario della Diocesi di Amsterdam, Mons. Jozef M. Punt, di tralasciarle.
L'8 agosto 2005, Raphaël Soffner, coordinatore della Commissione, ha pubblicato la posizione del Vescovo, dichiarando:

*"Naturalmente, il Vescovo ha preso contatto con la Congregazione esprimendo la propria opinione sull'argomento. Nel frattempo egli ha chiesto alle autorità responsabili della devozione di rispettare la preoccupazione pastorale della Congregazione, omettendo o pregando in silenzio la frase nel corso della recita in pubblico della preghiera, fino a nuovo avviso. Il Vescovo comprende che in molte persone ciò può causare conflitti fra convinzione personale e obbedienza, ma egli fa riferimento all'esempio dato dalla stessa veggente.*
*Una volta questa si trovò in un dilemma simile e udì "la Signora" pronunciare le seguenti parole: "L'obbedienza viene prima di tutto". Naturalmente, l'obbedienza non esclude un ulteriore dialogo aperto sull'argomento. Rimane inoltre immutata la grande e reale importanza di questa preghiera, che chiede al "Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre" di mandare "ora" lo Spirito Santo sul nostro mondo ferito.*
*In tutto ciò il Vescovo vede anche un lato positivo. Con questo dibattito viene avviato un dialogo più approfondito. Dietro a questa frase, data dopo la proclamazione del Dogma dell'Assunzione di nostra Signora, sta una domanda fondamentale: chi è veramente Maria nel piano divino di Salvezza? Quale è il suo ruolo nella venuta dello Spirito Santo? Cosa può fare Lei in questo tempo nel mondo odierno? Papa Giovanni Paolo II, nel 2002, ha esplicitamente incoraggiato i teologi a portare avanti questo dialogo".*

Per evidenziare che il titolo Signora di tutti i Popoli riguarda la Madonna sono state inserite le parole *"la beata Vergine Maria"*. Questa versione ha ricevuto l'imprimatur dall'Ordinario di Haarlem, Mons. J. M. Punt il 6 gennaio 2009.
Così ora la preghiera termina con l'espressione:

*"Che la Signora di tutti i Popoli, la beata Vergine Maria, sia la nostra Avvocata".*

Spesso incontro dei fedeli che da anni venerano la Signora di tutti i Popoli e fanno fatica ad accettare la nuova versione. Per questo vorrei chiedere semplicemente, ma con insistenza, a voi tutti la vostra ubbidienza, un'ubbidienza per amore. Poiché solo così la preghiera potrà continuare ad essere divulgata nel mondo intero con la benedizione della Chiesa e il sostegno di sescovi e sacerdoti.
Questo modo di pensare ed agire ecclesiale è importante e decisivo per la diffusione della sua immagine e della sua preghiera. In un passaggio la Madonna stessa ne parla dicendo: *"E ora la Signora di tutti i Popoli promette di donare la vera pace. Ma … i popoli dovranno recitare assieme alla Chiesa – comprendi bene, con la Chiesa – la mia preghiera".* (20.03.1953)
Riflettete! Che cosa avrebbe fatto la Madonna? Anche Lei avrebbe umilmente ubbidito.

# L'IMMAGINE DI AMSTERDAM

I messaggi di Amsterdam sono anche in questo particolari, perché in essi la Madonna ha descritto dettagliatamente come dovrà essere dipinta la sua immagine. Meditando l'immagine gli uomini dovranno infatti comprendere perché Maria è nostra Madre. (68)
Sono sicuro che se si chiede a dei cristiani: *"Perché Maria è tua madre?"*, molti risponderebbero: *"Perché è la Madre di Gesù e perché con Lui Ella ha portato anche noi nel suo grembo"*. Questa risposta non è sbagliata, ma non è la ragione più profonda della sua maternità per noi. È nostra Madre per tre ragioni, ed è proprio questo ciò che viene descritto dall'immagine di Amsterdam:

1. Maria è nostra MADRE, perché – in unione con il suo e nostro Redentore – ha sofferto per noi in quanto CORREDENTRICE. Vedete come la Madonna in questo dipinto di Bradi Barth posa le mani sul suo grembo che porta in sé tutti gli uomini? (69) Sotto la croce ha partorito l'umanità ad una vita nuova. Per questo la vediamo sull'immagine di Amsterdam in piedi davanti alla croce luminosa del suo Figlio Divino, illuminata totalmente da questa luce. Com'è già evidente sulla Medaglia Miracolosa, non si può separare né la Madre dalla croce, né la croce dalla Madre.
Intorno ai fianchi porta una fascia; la Madonna stessa ci spiega che simbolizza il panno avvolto attorno ai lombi del Figlio e l'inseparabile unione tra la Corredentrice e il suo Redentore.
Nelle sue mani si vedono delle piaghe trasfigurate. A prima vista ciò può sorprendere, perché la sofferenza della Madre Addolorata sul Calvario non è diventata visibile dallo spargimento di sangue attraverso ferite. I Vangeli ce lo avrebbero trasmesso.
Ma chiediamoci: *"Chi ha sofferto di più, i santi stigmatizzati come per esempio Padre Pio* (70) *e Teresa Neumann o la Madre Addolorata?"*. Noi rispondiamo ovviamente in modo teologicamente corretto: *"L'Addolorata!"*. Permettetemi però ora di mostrarvi un'immagine impressionante della stigmatizzata Teresa Neumann, scattata durante una sua visione della Passione. (71)
Se Teresa Neumann ha sofferto in modo così sconvolgente, quanto più allora la Madre sotto la croce!
Ed è proprio questa realtà spirituale che Giovanni Paolo II ha sottolineato, affermando nell'Udienza Generale del 4 maggio 1983: *"Il Padre voleva che lei, chiamata alla più totale cooperazione al mistero della redenzione, fosse integralmente associata al sacrificio e condividesse tutti i dolori del Crocifisso"*.
Capite allora perché nostra Madre è apparsa ad Amsterdam con mistiche piaghe?



68


69


70


71


72


73


74


75

2. Maria è anche la MADRE di tutti noi, perché come MEDIATRICE, in unione con il suo Figlio divino, trasmette ogni grazia ai popoli. Sull'immagine questo viene rappresentato con i tre raggi di luce che fuoriescono dalle sue mani forate (72), di cui Lei dice: *"Questi sono tre raggi, i raggi di Grazia, Redenzione e Pace. Per mezzo della grazia del mio Signore e Maestro, per amore dell'umanità, il Padre mandò il Suo unico Figlio sulla terra quale Redentore. Ambedue vogliono ora inviare il Santo, il vero Spirito, il solo che può dare la pace. Dunque: Grazia, Redenzione, Pace"*. (31.05.1951)
I raggi scendono su delle pecore bianche e nere che simbolizzano il gregge di Cristo, cioè tutti i popoli e razze di questa terra.
Le mani trafitte che diffondono le grazie (73) simboleggiano l'intimo legame tra la corredenzione e la mediazione di grazia. Esse ci mostrano che da ogni sofferenza sopportata con amore sgorgano grazia e benedizione. In altre parole: Colei che, come Corredentrice, ha sofferto assieme al Redentore per ottenere le grazie, può anche distribuirle insieme a Lui.

3. Maria è anche MADRE per noi tutti perché intercede come AVVOCATA davanti a Dio per noi, ci difende dal male e ci protegge da Satana.
La realtà biblica della Madre che, schiacciando la testa del serpente ci difende da Satana e lo vince, è rappresentata in modo particolarmente impressionante: nell'immagine di Amsterdam – a differenza della Medaglia Miracolosa – il serpente non è più visibile perché esso è totalmente sconfitto. (74)
Non si può raffigurare in modo più evidente l'intercessione materna di Maria! Lei è veramente la Donna vestita di sole che schiaccia la testa del serpente, la Signora dell'Apocalisse. (75)
Perciò vorrei definire l'immagine di Amsterdam un' "immagine paradisiaca" che mostra già il *Trionfo del Cuore Immacolato della Madre*. È un'immagine dei tempi nuovi, del tempo di pace universale che regnerà nei cuori di tutti gli uomini. Se contempliamo questa immagine e preghiamo davanti ad essa, siamo tutti riempiti di grande fiducia.
Non ci ricorda questo l'Apocalisse di S. Giovanni, dove sta scritto: *"Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il 'Dio–con–loro'. E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate?"*. (Ap 21,3b–4)

A proposito dell'immagine, che descrive in triplice modo la maternità universale di Maria per tutti gli uomini di tutti i tempi, la Signora di tutti i Popoli afferma qualcosa di sorprendente: *"Questa immagine deve precedere. Questa immagine deve essere diffusa in tutto il mondo. Essa è il significato e la raffigurazione del nuovo dogma. Perciò io stessa ho dato questa immagine ai popoli"*. (08.12.1952)

# IL DOGMA DELLA MADRE DI TUTTI I POPOLI

Quest'immagine è la spiegazione e la rappresentazione figurata di un nuovo dogma? Di quale nuovo dogma parla la Signora? Nella storia delle apparizioni mariane è realmente un fatto singolare che la Madonna nei suoi messaggi chieda la proclamazione di un dogma: secondo le sue parole esso sarà *"l'ultimo e più grande"* (15.08.1951) dogma mariano. Rivolta al Santo Padre dice: *"Provvedi all'ultimo dogma, l'incoronazione della Madre del Signore Gesù Cristo, della Corredentrice, Mediatrice e Avvocata!"*. (11.10.1953)
Più volte la Madonna si rivolge nei suoi messaggi direttamente ai teologi e spiega loro il contenuto di fede e la grande importanza del dogma: *"Dì ai vostri teologi che possono trovare tutto nei libri! ... Io non porto alcun nuovo insegnamento"*. (04.04.1954) *"La Chiesa incontrerà molta opposizione a causa del nuovo dogma"*. (15.08.1951)

Oggi, dopo più di cinquant'anni, la Chiesa cattolica si trova davvero in questa situazione difficile e dolorosa: da una parte cardinali e centinaia di vescovi vorrebbero vedere onorata Maria con il dogma di Corredentrice, Mediatrice e Avvocata. Lo stesso desiderano famosi teologi, molti sacerdoti e milioni di fedeli. Diversi mariologi e anche santi fino ai tempi presenti hanno amato molto e usato il titolo "Corredentrice", come per esempio: Vincenzo Pallotti, Anna Caterina Emmerich, Leopoldo Mandić, Massimiliano Kolbe, Edith Stein, Padre Pio e Madre Teresa.
Anche Papa Giovanni Paolo II ha usato più volte il titolo "Corredentrice". Per esempio durante l'Udienza Generale dell'8 settembre 1982 ha detto: *"Maria, pur concepita e nata senza macchia di peccato, ha partecipato in maniera mirabile alle sofferenze del suo divin Figlio, per essere Corredentrice dell'umanità"*.

Ma non tutti la pensano così e hanno le loro ragioni comprensibili. Tra cardinali, vescovi e teologi ci sono molti che considerano il concetto "Corredentrice" equivoco e perciò fondamentalmente inadatto per descrivere in maniera teologicamente corretta la posizione unica di Maria nel piano salvifico.

È mio desiderio, cari fedeli, e lo sento anche come mio dovere, dirvi apertamente a proposito di questo titolo che l'allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, ebbe a dire al giornalista tedesco, Peter Seewald, nel suo libro "Dio e il mondo", che la collaborazione di Maria nel piano salvifco *"viene meglio espressa tramite altri titoli, mentre la formula 'Corredentrice' si allontana troppo dal linguaggio e dagli scritti dei Padri della Chiesa e per questo suscita dei fraintendimenti"*.
Anche il cardinale Joachim Meisner condivide in proposito tale opinione. (76)


76

Era necessario dirlo qui chiaramente, poiché l'Arcivescovo di Colonia, quale migliore e fedele amico del Santo Padre, non ci avrebbe mai dato la possibilità di celebrare nella sua Diocesi una Giornata di Preghiera in onore della Signora di tutti i Popoli, il cui messaggio è connesso direttamente con il titolo di Corredentrice, se non si dicesse chiaramente anche l'attuale posizione della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Cari pellegrini, tale posizione non significa però che ecclesiastici, teologi e fedeli non possano usare questo titolo di "Corredentrice". La discussione teologica, contraddistinta dal massimo rispetto del Magistero autentico, rimane aperta.
Se si spiega in maniera teologicamente corretta il concetto di "Corredentrice", diventa chiaro che Maria non è equiparata a Gesù, come se Lei fosse Dio. Anzi, la parola "*co* – redentrice" significa che Maria, come Immacolata e nuova Eva, in unione perfetta con il suo Figlio divino, in piena dipendenza da Lui e vivendo totalmente di Lui, ha sofferto in modo unico per la nostra redenzione.


77

Figlio e Madre erano
veramente *un* cuore solo,
*un* solo amore
e condividevano
*una* sola sofferenza
per *un* comune scopo:
la redenzione del mondo!
(77)

Così ha detto la Madonna a S. Brigida di Svezia: *"Adamo ed Eva hanno venduto il mondo per una mela, mio Figlio ed io lo abbiamo riscattato con un cuore".*

## Un dialogo d'amore

Affinché un giorno questa verità, a Dio piacendo, possa essere proclamata come dogma, le diverse opinioni teologiche concernenti il titolo "Corredentrice", tramite uno studio approfondito, un dialogo fraterno e particolarmente con la preghiera e il sacrificio, prima o dopo dovranno sfociare in un comune accordo.
In proposito dobbiamo dire una cosa: i fautori del titolo "Corredentrice" dimostrino comprensione per coloro che nel loro autentico amore per Maria non trovano adatto questo titolo. Diversi di loro, in quanto mariologi, hanno scritto notevoli ed apprezzabili opere sulla Madonna. Tuttavia, preoccupati che l'incomparabile, unico ruolo di Gesù come Redentore divino possa esserne sminuito o che ciò possa compromettere il dialogo ecumenico, preferiscono non utilizzare il titolo di "Corredentrice".
Un altro gruppo di teologi non ha difficoltà a venerare la Madonna con il titolo di "Corredentrice", ma non vede alcuna necessità che un giorno questa verità sia definita come dogma. Altri invece sono aperti al dogma, ma per l'immediato futuro lo ritengono inopportuno.
Di qualsiasi opinione uno sia, la discussione teologica deve andare avanti senza polemiche, con amore fraterno, reciproca stima e rispetto del "sensus fidei" del popolo. L'esempio più bello è forse dato da Giovanni Paolo II e dal suo collaboratore più intimo il cardinale Joseph Ratzinger. Mentre Papa Wojtyla apprezzava ed usava questo titolo, il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede aveva le sue riserve. Ma ciò non diminuiva affatto la loro amicizia quanto mai feconda per il bene della chiesa.
Una cosa è sicura: il dogma sarà in primo luogo il frutto della preghiera e nascerà dal cuore dei sofferenti. Sarà un dogma ottenuto con preghiera e sofferenza. I più potenti intercessori sono quindi i malati e i sofferenti. Tra di loro c'è anche chi è pronto ad offrire la propria vita per questo scopo.

## La via della vera pace

Se sia teologicamente corretto chiamare la Madonna Corredentrice, se ne occuperanno i teologi – docile al magistero autentico; il Santo Padre chiederà a tutti i vescovi del mondo la loro opinione al riguardo, e poi deciderà. Anche se un dogma non verrà mai proclamato a causa di una rivelazione privata, è straordinario che già ora – quale incoraggiamento – possiamo conoscere l'effetto di grazie di questo dogma mariano per la Chiesa e per il mondo. La Signora di tutti i Popoli infatti promette una nuova effusione dello Spirito Santo e di conseguenza la vera pace per i popoli. (78)




*"E la Signora rimase tra i suoi apostoli finché venne lo Spirito. Così la Signora può venire anche dai suoi apostoli e popoli di tutto il mondo per riportare loro nuovamente lo Spirito Santo. ... Quando sarà proclamato il dogma, l'ultimo della storia mariana, la Signora di tutti i Popoli darà al mondo la pace, la vera pace".* (31.05.1954)

Questo meraviglioso effetto del dogma, la vittoria di Maria sul male e la conseguente pace mondiale, è indicato sull'immagine in modo impressionante: il serpente – come già detto – non è più visibile sul globo.

Ma per vincere *tutto* il potere di Satana *globalmente*, Maria, Colei che schiaccia la testa del serpente, deve essere *globalmente* e solennemente riconosciuta e venerata in *tutta* la pienezza della sua vocazione – come Corredentrice, Mediatrice e Avvocata.

Se e quando il dogma sarà proclamato, lo deciderà soltanto il Santo Padre. Tuttavia non sarà proclamato un nuovo dogma mariano fino a che il suo contenuto di fede non sarà compreso dalla maggioranza dei fedeli e attualmente la maggior parte dei credenti non è più mariana. Sembra quindi che il tempo non sia ancora maturo.

Ma come far maturare il tempo? Come dovrebbero i popoli nuovamente stimare ed imparare ad amare Maria come loro Madre o conoscerla come Corredentrice? Che cosa possiamo fare noi credenti nella vita quotidiana affinché la Madre un giorno sia solennemente glorificata attraverso questo ultimo dogma mariano? La Madonna stessa ci risponde: *"Questo è il mio messaggio per oggi perché il tempo stringe. Deve sorgere una grande azione per il Figlio e la croce, per l'Avvocata e la Messaggera di quiete e pace, la Signora di tutti i Popoli".* (01.04.1951)

## LA GRANDE OPERA MONDIALE – Un "programma pastorale mariano"

Di quale grande opera parla la Madonna? Come contributo totalmente pacifico da parte di tutti gli uomini di buona volontà in preparazione per il dogma e per la pace mondiale, la Madre ci chiede di divulgare la sua PREGHIERA e la sua IMMAGINE. La Madonna stessa ha dato un nome a questa diffusione. La chiama una *"grande opera mondiale"* (11.10.1953), o addirittura un' *"opera di redenzione e di pace".* (01.04.1951)

Che la Madonna definisca la divulgazione della sua immagine e della preghiera un' *"opera di redenzione e di pace"* potrebbe essere in un primo momento una sorpresa. Chi però sa che la vocazione di Maria è quella di condurci a Gesù, nostro Redentore, ai Sacramenti e così alla pace interiore, proverà una grande gioia nel poter collaborare a tale opera di redenzione e di pace.

Me ne sono reso conto dopo aver dato un'immagine con la preghiera ad una hostess mentre salivo in aereo; ero in un viaggio missionario che da Panama mi avrebbe portato in Nicaragua. Ancora prima del decollo, ella mi chiese se poteva confessarsi. Una volta serviti tutti i passeggeri si è confessata. Dopo la confessione era talmente raggiante che – contagiata dalla sua felicità – anche la sua collega è venuta a confessarsi. Potete immaginarvi la mia sorpresa.
Allora ho capito una volta per sempre: è la Madonna che apre i cuori dei suoi figli per la grazia della redenzione.


79


80


81


82

Così ciascuno di noi, anche un bambino, può collaborare con zelo offrendo cordialmente questa immagine in dono a tutti i fratelli e sorelle, credenti o non credenti.
La veggente Ida ha visto questa grandiosa *"opera di redenzione e di pace"* (01.04.1951) nella splendida visione di miliardi di fiocchi di neve che coprivano il globo (79):
*"Come i fiocchi di neve volteggiano sopra la terra e vi si posano formando una spessa coltre, cosi la preghiera e l'immagine si propagheranno per il mondo* (80) *e penetreranno nei cuori di tutti i popoli. Come la neve si dissolve nella terra, cosi il frutto, lo Spirito, verrà nei cuori di tutti gli uomini che reciteranno ogni giorno questa preghiera".* (01.04.1951)
Convinta della grande importanza di quest'opera di diffusione mondiale, la veggente lavorò instancabilmente fino alla fine della sua vita per poter spedire immagini nel mondo intero. (81) Spesso si sentiva incapace, cosicché un giorno la Signora la consolò: *"Hai paura? Ma ti aiuto io. Vedrai, la diffusione andrà praticamente da sé".* (15.04.1951) *"Maria se ne assume tutta la responsabilità!".* (04.04.1954)
Anche per noi, cari amici qui nell'arena, vale la chiamata della Madre di tutti i Popoli alla collaborazione:
*"E ora parlo a quelli che chiedono un miracolo. Ebbene, dico loro: mettetevi con grande zelo al lavoro per realizzare quest'opera di redenzione e di pace e vedrete il miracolo!".* (01.04.1951) *"Aiutate con tutti i vostri mezzi e provvedete alla divulgazione, ognuno a modo suo".* (15.06.1952) *"Quest'opera di diffusione non è per un solo paese, quest'opera è per tutti i popoli".* (11.10.1953) *"Tutti ne hanno il diritto. Ti assicuro che il mondo cambierà".* (29.04.1951) *"La divulgazione deve avvenire tramite i conventi".* (20.03.1953) (82) *"... nelle chiese e mediante mezzi moderni".* (31.12.1951) *"Così la Signora di tutti i Popoli sarà portata nel mondo di città in città, da nazione a nazione. La semplice preghiera darà luogo ad un' unica comunità".* (17.02.1952)
Nel frattempo la preghiera è stata tradotta in oltre 70 lingue e ci sono milioni di immagini con la preghiera che hanno raggiunto numerosi paesi di tutti i continenti. Nel corso degli anni sono pervenute al Santuario di Amsterdam molte belle testimonianze, racconti di conversioni, guarigioni ed altri miracoli verificati, perché mediante l'immagine le persone hanno potuto conoscere Maria come la loro propria Madre.


83


84


85

Anche cardinali, come Sua Beatitudine il Cardinale siriano Ignace Moussa Daoud da Roma (83) quale Prefetto delle Chiese Orientali, e vescovi di diversi continenti hanno fatto pellegrinaggi ad Amsterdam e hanno reso testimonianza durante le Giornate Internazionali di Preghiera, riferendo delle grazie avvenute nelle loro diocesi. Come qui sopra l'Arcivescovo Charles Bo di Rangun, la più grande città di Myanmar. (84,85)
Nel frattempo l'immagine si trova anche in molte chiese (86) e cappelle. In diversi paesi sono i credenti che fanno circolare un quadro con l'immagine della Signora di tutti i Popoli, per breve o lungo tempo, tra famiglie, gruppi di preghiera, parrocchie, conventi, scuole (87) o prigioni...
Per l'esposizione in luoghi pubblici, come in chiese, ospedali o scuole, si chiede ovviamente prima il permesso del parroco oppure del responsabile.


86


87

## "Mettetevi con grande zelo al lavoro"

Permettetemi, cari amici, di incoraggiarvi a corrispondere in modo nuovo all'invito della Madonna e a distribuire con amore l'immagine con la preghiera.
Che compito meraviglioso quello di poter collaborare all'opera mondiale di diffusione, di preparare i credenti all'annuncio di un nuovo dogma mariano, per il quale la Madonna promette: *"Quando sarà proclamato il dogma, l'ultimo della storia mariana, la Signora di tutti i Popoli darà al mondo la pace, la vera pace"*. (31.05.1954)

Miliardi di persone non sanno niente di Gesù, il loro Redentore, e della potenza della croce. La maggior parte non sa che Maria è la loro propria Madre. Possiamo assumercene la responsabilità? In tutto il globo la società civile conosce attraverso i media i pericoli che minacciano la vita, che aumentano quotidianamente e ci fanno sempre più paura. Di fronte a ciò si rimane perplessi e non si vede una soluzione.
Ma è la Madonna ad avere la soluzione. Lei ci offre di nuovo, come a Fatima, un piano infallibile di salvezza. Ci rivela l'esatta strategia: *"La grande opera mondiale"*, come la definisce, nella quale vanno coinvolti tutti i popoli attraverso il nostro zelo missionario.

Noi cattolici, che ne siamo al corrente e lo possiamo comprendere, abbiamo dunque una responsabilità molto grande. Non accada che un giorno altri popoli ci dicano: *"Come, voi lo sapevate? Sapevate come si poteva evitare la catastrofe mondiale? E non ce l'avete detto?!"*.
Della Medaglia Miracolosa sappiamo che in dieci anni ne erano già state distribuite un miliardo tra i popoli. Con l'immaginetta della Signora di tutti i Popoli oggi si potrebbe fare lo stesso in una settimana. Basta utilizzare i mezzi di comunicazione e i media che abbiamo a disposizione, in un'armoniosa collaborazione con i vescovi e i sacerdoti. Ecco a cosa ci esorta la Signora di tutti i Popoli quando dice: *"Divulgatela nelle chiese e mediante mezzi moderni, ... affinché il mondo sia liberato dalla corruzione, dalle calamità e dalla guerra"*. (31.12.1951)


88

Ecco un'impressionante fotografia notturna di New York. (88) Se vedo immagini di questo tipo penso sempre: tante luci, tante persone – e Dio desidera prendere dimora in ogni singolo cuore! Ognuno di loro è chiamato ad amare Dio con tutto il cuore. Dipende da noi cattolici portare loro Maria come loro Madre e Lei aprirà le loro anime allo Spirito Santo.


89

Dopo la distruzione delle Torri Gemelle, l'11 settembre 2001, in un attentato terroristico che nessuno si sarebbe mai aspettato, e dopo l'inizio della guerra in Iraq, cappellani militari hanno distribuito in pochi giorni 50.000 immagini con la preghiera ai soldati americani di tutte le forze armate, anche a non–cattolici. (89) E tutti confermavano: *"Ecco ciò di cui abbiamo bisogno – per essere preservati dalla corruzione, dalle calamità e dalla guerra!"*. Così in pochissimo tempo la preghiera di Amsterdam è stata conosciuta negli Stati Uniti come *"la preghiera della Madre per la pace"* o *"la preghiera di pace della Madre"*. P. Mandato, della Marina Americana, si è fatto inviare direttamente sulla nave da guerra "USS Bataan" 2.000 immagini con la preghiera. P. Del Toro ha disposto che l'avessero tutti i piloti e le squadre della base aeronautica di Charleston nel Sud–Carolina, e il cappellano militare Carlson ha fatto in modo che tutte le sue truppe, un battaglione presente nel Texas, ricevessero 3.000 immagini con la preghiera poco prima della loro partenza per l'Iraq. In questa maniera, solo negli Stati Uniti in tre mesi sono state distribuite 250.000 immaginette. Sulla EWTN, la più grande emittente televisiva cattolica del mondo, in quel periodo la preghiera di Amsterdam è stata trasmessa ogni ora.

# “La Germania mi sta molto a cuore!”

Cari pellegrini! Nei messaggi di Amsterdam la Madonna parla spesso alle singole nazioni. Ci si accorge che la Signora di tutti i Popoli a nessun altro popolo ha parlato tanto quanto alla Germania. In non meno di dodici messaggi la Madonna si rivolge direttamente alla Germania e la menziona trenta volte.
Ripetutamente la veggente vede come la Madonna pone i suoi piedi sulla Germania – ciò che ha sempre avuto un significato particolare.
In Germania ha rivelato la sua breve, ma così potente preghiera. In Germania è stata dipinta la sua immagine. E ha voluto che la divulgazione dell’immagine con la preghiera partisse dalla Germania. Infatti qui sono state distribuite le prime immaginette. Vediamo quindi che alla Germania insieme all’Olanda è stata affidata una particolare e grande responsabilità!

Con amore premuroso e materno la Madonna si rivolge spesso a questi due paesi e descrive le loro difficoltà: *“I Paesi Bassi sono sull’orlo della decadenza, perciò vi ho posato un piede. Dai Paesi Bassi voglio rivolgermi al mondo. L’altro mio piede sta sopra la Germania. La Madre di Dio piange sui figli della Germania. Essi sono sempre stati i miei figli, perciò, anche dalla Germania* (90) *voglio essere portata nel mondo come la Signora di tutti i Popoli”.* (15.08.1951)

Sorprendente e precisa è la descrizione della Signora di tutti i Popoli sulla situazione attuale. Già più di cinquant’anni fa ha profetizzato l’attuale apostasia (91) – in un tempo in cui le chiese in Germania e similmente in Olanda erano ancora piene e nessuno poteva presagire ciò che si sarebbe verificato.
*“La gioventù deve essere tenuta lontano dal paganesimo moderno”.* (03.12.1949) *“Germania, sii avvertita! ... Gli uomini sono buoni, ma vengono spinti da una parte e dall’altra e non trovano più una via d’uscita. Povera Germania!”.* (16.12.1949) *“Stanno giocandole un brutto tiro”.* (27.05.1950)


90

*“Gli altri sono all’opera con solerzia per staccare il popolo tedesco da Roma. ... Altri sono all’opera per distruggere la Germania”.* (16.11.1950) *“La Germania mi sta molto a cuore”.* (11.02.1951) *“Il Figlio vuole concedere la sua protezione speciale e mi ha mandato per aiutare la Germania”.* (16.11.1950) *“In questo paese si lavori molto ma molto sodo per ricondurre gli uomini, fortemente deviati dal cammino, a questo centro, alla croce. Vi sono troppo pochi sacerdoti, ma molti laici. ... Qui occorre operare soprattutto con grande amore e carità”.* (11.02.1951)


91


92

Quanto drammaticamente si sia realizzata questa profezia, l'ha descritto già nove anni fa, il 13 ottobre 2000, in una omelia in onore della Madonna di Fatima, il Vescovo ausiliare emerito di Würzburg, Mons. Helmut Bauer (92), parlando delle terribili *"catastrofi della nostra fede, del nostro disprezzo di Dio e della negazione di Dio"*, e indicando che nemmeno la metà della popolazione si definisce religiosa. Nei nuovi Stati federati l'80% non è nemmeno battezzato!

Il Vescovo Bauer ha detto letteralmente: *"Dobbiamo riconoscere veramente la minaccia interiore per la nostra fede nella nostra terra. Nelle nostre famiglie Dio è uno sconosciuto. Non si prega. Ci si vergogna a parlare della fede. Anche i nonni e le nonne non fanno eccezione ... È tempo di svegliarsi! ... Non c'è altra strada che quella mariana, sulla quale Dio viene nel mondo anche oggi!"*. Mons. Bauer con la sua strada mariana ha ben ragione!


93

Oggi che i bambini e i giovani si comportano palesemente in modo distruttivo a causa delle loro ferite interiori, perché manca loro la tenerezza di una madre, viene Maria come Madre, come Madre di tutti i Popoli, per guarirli attraverso il suo amore. Essa lo motiva in modo sintetico e appropriato nelle cosiddette Esperienze Eucaristiche, che in parallelo ai messaggi sono iniziate nel 1958 e pubblicate fino al 25 marzo 1984. In esse dice: *"Una Chiesa e un popolo senza Madre è come un corpo senza anima"*. (Esperienza Eucaristica del 31.05.1965)

Di questo rapporto vitale madre–figlio ci parla anche Christa Meves, grazie alla sua decennale esperienza verso bambini e adolescenti con traumi interiori: *"Il bambino conosce, quando viene partorito, il battito del cuore della madre, conosce la sua voce ed anche addirittura il preciso gusto del suo latte* (93) *che è simile al liquido amniotico ... E alcune settimane dopo la nascita il bimbo riconosce anche il volto della madre* (94) *... Deve conoscerlo poiché ciò gli assicura di tenersi ad esso che gli garantirà la sopravvivenza. Quando questa garanzia gli viene a mancare per lungo tempo il bambino la percepisce come una minaccia di morte. Nei primi anni il bimbo ha bisogno anche del conosciuto battito del cuore della madre. Le madri avvicinano istintivamente i bimbi che piangono alla loro parte sinistra* (95) *affinché essi possano appunto avvertire il battito del cuore. Quel ritmo essi lo conoscono già dal grembo materno"*.


94


95

Ciò che la madre di famiglia e scienziata ci descrive vale anche per la vita religiosa. Ascoltiamo ancora la voce amorevole della Madre di tutti i Popoli: *"Una Chiesa e un popolo senza Madre è come un corpo senza anima"*.



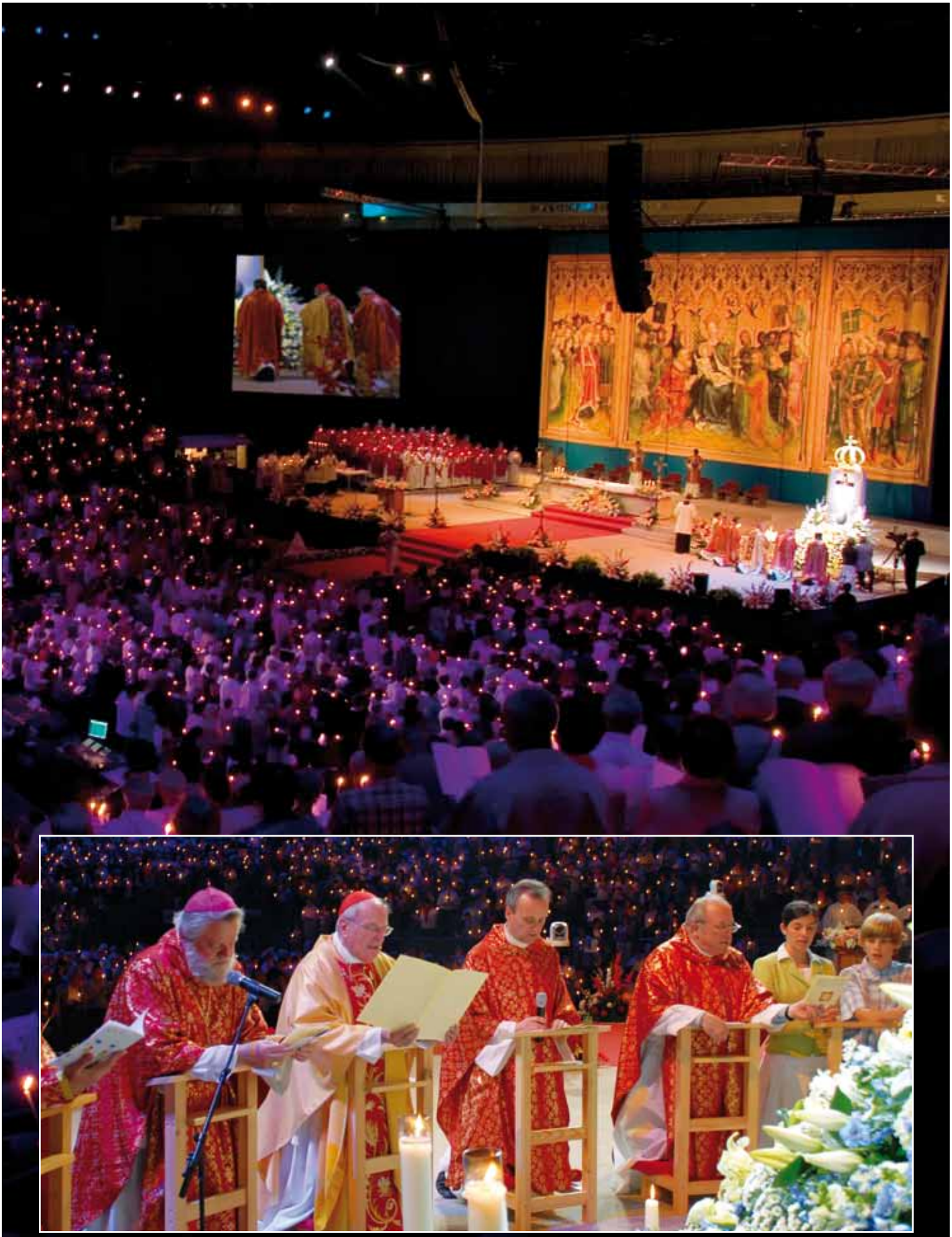
96

*"Capitelo bene: anche il Signore aveva bisogno di Sua Madre per entrare nella vita.* (96) *La vita viene per mezzo della Madre. Per questo deve essere restituita alla Chiesa e ai popoli, e voi vedrete la fioritura!".* (Esperienza Eucaristica del 25.03.1975)
Questo miracolo della fioritura della Chiesa avverrà certamente anche qui in Germania, in Europa e in tutti i continenti!


97


98

Ma tutti noi dobbiamo collaborare con nuova convinzione e con tutto l'impegno alla diffusione delle sue immagini e della sua preghiera (97) attraverso l'opera di diffusione portatrice di redenzione e pace, che la Madre di tutti i Popoli ci ha donato. Poiché su questa via, che si chiama "MARIA", la via che si chiama "MADRE", Dio vuole guidare tutti i popoli alla vera pace. (98)
A garantirlo è Lei stessa nel messaggio del 31 maggio 1955: *"La Signora adempirà la sua promessa e vi sarà la vera pace".*



Durante la Giornata di Preghiera a Colonia, il 31 maggio 2009, S. Em. il Cardinale Joachim Meisner, S. E. Jozef M. Punt, tutti i sacerdoti e i fedeli presenti, al termine della Messa di Pentecoste, hanno recitato la preghiera di Consacrazione con la quale Papa Giovanni Paolo II aveva consacrato il mondo al Cuore Immacolato di Maria, il 25 marzo 1984, in Piazza San Pietro.



P. Paul Maria Sigl, nato il 22 ottobre 1949 a Natters/Tirolo, Austria,
è stato ordinato sacerdote l'8 dicembre 1992 a Fatima nella Cappella delle Apparizioni.
È guida spirituale dell'Associazione missionaria internazionale di diritto pontificio "PDF - Famiglia di Maria".
Ha conosciuto per oltre 25 anni la veggente Ida Peerdeman,
che gli è stata madre spirituale per il suo sacerdozio.
Per questo è considerato uno dei migliori conoscitori dei Messaggi di Amsterdam.

Foto
Frontespizio: Il Duomo di Colonia
Tergo: © Wallraf–Richartz–Museum, Colonia

Editore:
Förderstiftung Familie Mariens
Niederstraße 65
41460 NEUSS
Germania

Per ricevere il testo di questa conferenza e per ogni informazione riguardante la Signora di tutti i Popoli, si prega di rivolgersi a:

Centro di Azione in Italia:
Casa 'Signora di tutti i Popoli'
via degli Ulivi, 10
I - 00040 Ariccia (RM)
Fax: +39 06 934 34 98
centrodiazione.it@de-vrouwe.net

Paesi Bassi
Cappella della Signora di tutti i Popoli
Diepenbrockstraat 3
NL - 1077 VX Amsterdam
Tel. +31 (0)20-662 05 04
info@de-vrouwe.net

**Sito Web della Signora di tutti i Popoli a cura della "Famiglia di Maria": www.de-vrouwe.info**



Il miracolo di Pentecoste – Pittore di Colonia 1350

"COMPRENDI BENE LE SEGUENTI PAROLE:

A TUTTE LE GENTI DI QUESTO MONDO CHE LA INVOCANO,

LA SIGNORA DI TUTTI I POPOLI PUÒ DARE E DARÀ

GRAZIE, REDENZIONE E PACE.

DOVETE PERÒ PORTARE LA SIGNORA DI TUTTI I POPOLI

IN TUTTO IL MONDO".

Messaggio di Amsterdam del 17 febbraio 1952